



Città di Bassano del Grappa  
Assessorato alla promozione  
del Territorio e della Cultura



REGIONE DEL VENETO



# OPERA $\Delta$ ESTATE

FESTIVAL VENETO **39**

**CINEFESTIVAL**

**Bassano del Grappa 2019**

Cinema all'aperto **Giardino Parolini**

Orario d'inizio: **luglio ore 21.30 - agosto ore 21.00**

CINE  
FESTIVAL  
BASSANO

Giardino  
Parolini

# INFO

**Orario d'inizio:**  
luglio ore 21.30 - agosto ore 21.00

## Biglietti

in vendita all'ingresso del cinema, da un'ora prima delle proiezioni

Interi € 5,00

Ridotti € 4,00

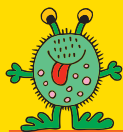
Le riduzioni sono previste fino ai 14 anni, e oltre i 65 anni

## Abbonamenti

Abbonamento € 35,00 per 10 film

L'abbonamento può essere utilizzato per un massimo di 2 ingressi nella stessa serata.

L'abbonamento può essere acquistato in prevendita anche presso la Biglietteria di Operaestate Festival, oltre che alla Biglietteria del cinema.



I film contrassegnati con il simbolo a fianco fanno parte del Minifest, la rassegna di teatro e cinema per gli spettatori più piccoli.

## Info

### Prevendita

0424 524214

0424 519811

Biglietteria Operaestate Festival

Via Vendramini 35 (accesso da Piazza Garibaldi)

Informazioni anche presso:

Ufficio Operaestate Festival

operaestate@comune.bassano.vi.it

tel. 0424 519819

Ufficio Informazioni Turistiche tel. 0424 519917

## Maltempo

In caso di maltempo i film in programma al Cinema all'aperto del Giardino Parolini verranno proiettati alla Sala Da Ponte del Centro Giovanile

## Cinema

### Ca' Erizzo

Le proiezioni della rassegna "Dedicato a Ettore Scola" avranno luogo nell'Oratorio di Villa Ca' Erizzo in Via Ca'Erizzo, 35.

ingresso € 4.00 a serata - tessera 4 serate € 12.00

con pretazione obbligatoria:

tel. 0424.529035 - info@villacaerizzoluca.it

## Il Chioschetto di Mariposa

E' aperto ai Giardini Parolini, per il CINEfestival, **Il Chioschetto di Mariposa**. Aperto tutti i giorni per il vostro aperitivo: luglio dalle 18:30 alle 21:30 / agosto dalle 18:30 alle 21:00 e durante l'intervallo dei film.

La Direzione del Festival si riserva il diritto di apportare al programma i cambiamenti che si rendessero necessari per esigenze tecniche o per cause di forza maggiore.



## Dedicato a Ettore Scola

**Nel 50<sup>a</sup> anniversario dell'uscita del film *Il Commissario Pepe***

Dopo la dedica del 2018 al grande Ermanno Olmi, di questa ormai tradizionale rassegna che dà il via al cinema di Operaestate Festival, un altro anniversario ispira il programma 2019: i 50 anni dall'uscita del film *Il Commissario Pepe*

di Ettore Scola, girato in molta parte a Bassano. Ed è l'occasione anche per un doveroso omaggio a un grande maestro del nostro cinema con alcune fra le sue opere, scelte non solo tra le sue più conosciute. Ma certamente tra le sue più riuscite.



**Oratorio di Villa Ca' Erizzo Luca - Bassano del Grappa**

ingresso € 4.00 a serata - tessera 4 serate € 12.00 con pretazione obbligatoria  
tel. 0424.529035 - info@villacaerizzoluca.it



**giovedì 27 giugno h 21.00**

### **Il Commissario Pepe**

1969 (durata 107') con **Ugo Tognazzi, Giuseppe Maffioli, Silvia Dionisio, Elsa Vazzoler, Virgilio Scapin**

Il Commissario del titolo deve condurre, poco convinto, una campagna per il buon costume in una città veneta. I pesci che cadono nella sua rete sono così grossi che giunge dall'alto l'ordine di insabbiare tutto. Magistrale prova di Ugo Tognazzi in una commedia amara dalla gran forza malinconica, girata tra Vicenza e Bassano. Ben in evidenza anche il Ponte, allora in restauro dopo la devastante piena del 1966.



**venerdì 28 giugno h 21.00**

### **Ballando Ballando**

1983 (durata 112') con **Christophe Allwright, Aziz Arbia, Marc Berman, Monica Scattini**

Il mutamento del costume e della società visti attraverso una sala da ballo alla periferia di Parigi. Dall'opera teatrale *Le Bal* (1980) del Théâtre du Campagnol, è alimentato dai succhi della commedia all'italiana e sostenuto da 23 attori-mimi-ballerini, tutti bravissimi. Il film ha vinto 4 David, 3 premi César in Francia, premio per la regia a Berlino, e fu anche candidato all'Oscar.



**sabato 29 giugno h 21.00**

### **C'eravamo tanto amanti**

1974 (durata 127') con **Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Aldo Fabrizi, Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores**

Trent'anni di vita italiana, dal 1945 al 1974, attraverso le vicende di tre amici ex partigiani che si reincontrano a varie riprese, rievocando speranze deluse, ideali traditi, rivoluzioni mancate. Grandissimi tutti gli interpreti, e pioggia di premi ovunque. Il film è dedicato a Vittorio De Sica, scomparso durante la lavorazione.



**domenica 30 giugno h 21.00**

### **La più bella serata della mia vita**

1972 (durata 108') con **Janet Agren, Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Pierre Brasseur**

Un magistrale Alberto Sordi è un industriale che, con la macchina in panne, trova soccorso in un antico castello, dove quattro magistrati annoiati dalla pensione lo introducono in un gioco: un finto processo. Ispirato al racconto di Durrenmatt *La panne*, un film sorprendente che gioca con il grottesco e il kafkiano senza mai abbandonare il campo della commedia.



**lunedì 1 luglio**

## **Domani è un altro giorno**

(Italia, 2019) di **Simone Spada**

con **Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Anna Ferzetti, Andrea Arcangeli, Jessica Cressy** (durata 100')

Opera seconda di Simone Spada dopo il brillante esordio con «Hotel Gagarin», è il remake di «Truman - Un vero amico è per sempre» di Cesc Gay del 2015. Un film dedicato al senso profondo dell'amicizia, un invito alla speranza, un malinconico inno alla vita. Fondamentale è l'alchimia perfetta tra i protagonisti Marco Giallini e Valerio Mastandrea, amici anche nel privato, che qui si confermano purissimi fuoriclasse del nostro cinema. Interpretano Giuliano e Tommaso, amici da trent'anni. Uno vive in Canada, l'altro a Roma, uno è timido e riservato, l'altro esuberante e pieno di iniziativa. Uno ha sempre viaggiato, l'altro ha paura dell'aereo. Ma quando Giuliano avrà bisogno, all'amico non resta che superare i timori e partire per Roma. Una vera "commedia all'italiana", sorretta da un'ottima sceneggiatura, capace di farci ridere, riflettere e commuovere insieme e che rimarrà a lungo nel cuore di chi lo guarda, da vedere!

---



**martedì 2 luglio**

## **Stanlio e Ollio**

(Gran Bretagna, USA, Canada, 2018) di **Jon S. Baird**

con **John C. Reilly, Steve Coogan, Danny Huston, Shirley Henderson, Nina Arianda, Stephanie Hyam** (durata 97')

Il miglior omaggio possibile all'arte dello storico duo, splendidamente riportato in vita dai magnifici Steve Coogan e John C. Reilly. Benissimo scritto da Jeff Pope (già sceneggiatore del gran "Philomena"), il film non racconta solo il sodalizio artistico di due icone del cinema ma l'ingrediente segreto del loro successo: la vera amicizia. *Stanlio e Ollio* inizia nel 1937 quando il duo è all'apice della fama. Ma subito dopo, geniale l'intuizione di trasferire la trama nel 1953, concentrandosi sugli ultimi anni di carriera della celebre coppia e sull'ultima tournée nelle sale inglesi di provincia. Ne risulta un film capace di raccontare il talento dei due, il loro rapporto emotivo e insieme l'evoluzione del mondo dello spettacolo (tra invasione mediatica, pubblicità, cambio dei gusti). Dedicato a due dei massimi geni della risata, un film elegante e malinconico, capace di far sorridere e commuovere. Da non mancare!

---



**mercoledì 3 luglio**

## **Parlami di te**

(Francia, 2018) di **Hervé Mimran**

con **Leïla Bekhti, Fabrice Luchini, Rebecca Marder, Igor Gotesman, Yves Jacques, Clémence Massart** (durata 100')

Dedicato a tutti i fan dell'insuperabile attore francese Fabrice Luchini, il film racconta la storia di Alain (lo stesso Luchini), un manager all'apice del successo, che non concede alcuno spazio alle distrazioni e alla famiglia. Un giorno, la sua corsa contro il tempo viene interrotta da un ictus che gli causa una grave difficoltà nell'espressione verbale e la perdita dei ricordi. È la giovane logopedista Jeanne (una bravissima Leïla Bekhti) che si occuperà della sua riabilitazione. Ed è con tenacia e pazienza che i due impareranno insieme a conoscersi e a concedersi il tempo di vivere. Felice anche la sceneggiatura che tratta con ironia e rispetto il dramma di chi ha dovuto ricalibrare totalmente la propria esistenza, e riconquistare con fatica la comunicazione verso gli altri. In un film attraversato da un'atmosfera leggera e assolutamente irresistibile, che sa regalare momenti di grande tenerezza e sensibilità.



**giovedì 4 luglio**

## **Il Corriere - The Mule**

(USA, 2019) di **Clint Eastwood**

con **Clint Eastwood, Bradley Cooper, Laurence Fishburne, Michael Peña, Dianne Wiest, Andy Garcia, Alison Eastwood, Taissa Farmiga, Ignacio Serricchio** (durata 116')

Dopo dieci anni dal magnifico *Gran Torino*, Clint Eastwood torna alla grande con questo film da regista, oltre che attore protagonista. Ispirato a un fatto di cronaca, siamo nell'Illinois dove il vecchio floricoltore Earl Stone coltiva i suoi fiori con una cura che non ha mai riservato alla famiglia. È un uomo solo, gravato dall'età, infine costretto dai debiti a lasciare casa e serre. Gli restano solo il suo pick-up e la sua capacità alla guida. Proprio per questo gli viene proposto un lavoro che sembra semplice e redditizio, ed è così che diventa corriere della droga per un cartello di narcos messicani. Un magnifico road-movie dove giganteggia l'ennesimo gran personaggio di Eastwood e dove si sviluppano tutti i temi che gli sono cari: l'America profonda e rurale, i reduci disadattati, la disgregazione delle famiglie, la difficile convivenza interetnica. Ne esce un'opera malinconica e scapigliata, nel segno del miglior Eastwood. Da non perdere!

---



**venerdì 5 luglio**

## **Il Colpevole - The Guilty**

(Danimarca, 2019) di **Gustav Möller**

con **Jakob Cedergren, Jessica Dinnage, Jacob Lohmann, Omar Shargawi, Johan Olsen, Laura Bro, Morten Suurballe** (durata 85')

Premio del pubblico al Sundance e strapremiato in molti festival internazionali, questo film danese è un meraviglioso thriller ricco di suspense e colpi di scena, con una sceneggiatura senza sbavature che incolla allo schermo dall'inizio alla fine. Asger Holm, ex-agente di polizia, è costretto a lavorare come operatore telefonico in un centralino per le emergenze. È alla vigilia di un processo che deciderà le sorti della sua carriera, quando riceve una chiamata da una donna che è stata rapita. Quando la conversazione si interrompe, inizia per Asger la ricerca disperata della donna e del suo rapitore, una vera e propria corsa contro il tempo per salvarla. Presto, però, si renderà conto che è stato coinvolto in una storia ben più complessa... Messo in scena in tempo reale, tra due stanze e un corridoio, con una regia mai statica e uno straordinario interprete, una gran sorpresa da non lasciarsi sfuggire!

---



**sabato 6 luglio**

## **Avengers: Endgame**

(USA, 2019) di **Anthony Russo, Joe Russo**

con **Robert Downey Jr., Chris Evans, Mark Ruffalo, Chris Hemsworth, Scarlett Johansson, Jeremy Renner, Don Cheadle, Paul Rudd, Brie Larson, Karen Gillan** (durata 182')

È l'ultimo episodio di un racconto durato ben 11 anni e 22 film. Una conclusione che rispetta tutte le attese, grazie a una delle saghe chiave della pop culture elaborata in questi anni dall'epica mista a humour del MCU (il Marvel Cinematic Universe). L'action movie finale ci fa immedesimare ancora una volta nelle esistenze complesse di questi supereroi così umani, che affrontano i propri drammi interiori e quelli della vita di tutti i giorni. È la chiusura di un cerchio, potente e perfetto, il compimento di un viaggio sviluppato nel corso degli anni e dei film. Siamo cresciuti con loro in questi undici anni ed è la principale forza di questo finale: basta uno sguardo, una battuta, un accenno, per suscitare sorrisi, emozioni e lacrime. Un concentrato di sensazioni che non allenta mai la presa, un'esperienza emotiva che non ha eguali nella cinematografia recente. Un'uscita di scena che non poteva essere migliore!



**domenica 7 luglio**

## **Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità**

(Gran Bretagna, Francia, USA, 2019) di **Julian Schnabel**

con **Willem Dafoe, Oscar Isaac, Mads Mikkelsen, Rupert Friend, Mathieu Amalric, Niels Arestrup, Stella Schnabel, Patrick Chesnais** (durata 110')

Le ossessioni, il genio, la fragilità e soprattutto l'arte di Vincent Van Gogh, visti attraverso gli occhi del pittore e regista Julian Schnabel: *Sulla soglia dell'eternità* è un viaggio imperdibile negli ultimi anni che il pittore olandese trascorre nella campagna di Arles, nel sud della Francia. Van Gogh vi arrivò nel 1888 perché, stufo della luce grigia del nord, voleva dipingere "quadri luminosi, dipinti in pieno sole". E così fece, estasiato dai paesaggi caldi di colore della Provenza, preso da una febbre di creazione che lo portava a perdere il controllo. E' quindi un'indagine più sull'arte che sulla biografia dell'artista, quella che interessa a Schnabel e Willem Dafoe, Coppa Volpi a Venezia per la sua ispirata interpretazione, lo asseconda totalmente. Ed è questa una delle rare volte in cui il biopic di un'artista ne evidenzia con sensibilità la visione poetica. Un film toccante e potente, assolutamente da consigliare.

---



**lunedì 8 luglio**

## **La paranza dei bambini**

(Italia, 2019) di **Claudio Giovannesi**

con **Francesco Di Napoli, Ar Tem, Alfredo Turitto, Ciro Pellecchia, Ciro Vecchione, Mattia Piano Del Balzo, Viviana Aprea, Pasquale Marotta, Carmine Pizzo** (durata 105')

Premiato al Festival di Berlino (miglior sceneggiatura) e tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, il film è il racconto di un'innocenza compromessa, osservata con una compassione priva di pietismi. E' la storia di sei quindicenni in una Napoli contemporanea, che vogliono diventare ricchi alla svelta, comprare abiti firmati e motorini nuovi. Soprattutto Nicola, che non resiste alla tentazione di entrare a far parte della camorra e che, dopo aver rubato una pistola, si sente più 'grande' agli occhi della giovane Letizia che gli è entrata nel cuore. Ed è proprio il mutare della psicologia di Nicola ad essere al centro dell'attenzione. Lui, che ha assistito alla richiesta del pizzo a sua madre, si ritrova ad andarlo a sua volta ad esigere salvo poi coltivare il pensiero di poter fare giustizia, eliminandolo nelle aree che ritiene di controllare. Si esce così pieni di domande e di immagini che continuano a interrogarci, come accade di rado.

---



**martedì 9 luglio**

## **Colette**

(USA, Gran Bretagna, Ungheria, 2018) di **Wash Westmoreland**

con **Keira Knightley, Eleanor Tomlinson, Dominic West, Fiona Shaw, Denise Gough, Robert Pugh, Ray Panthaki** (durata 111')

Con un'immersione totale nelle atmosfere della Belle Époque, grazie alle accurate scenografie e alla brillante fotografia, il film racconta la storia di Sidonie-Gabrielle Colette: icona della letteratura e del costume. Figlia della borghesia provinciale, raggiunge Parigi a fine Ottocento, dopo il matrimonio con l'aristocratico Willy. Spinta dal marito e dalla vivacità intellettuale dei salotti della capitale, inizia a scrivere e a pubblicare sotto pseudonimo, ottenendo un grande successo. Colette cresce assieme alla protagonista dei suoi romanzi, Claudine, icona della libertà femminile e della cultura pop parigina: prende sempre più consapevolezza di sé e si libera progressivamente dell'influenza del marito, fino a decidere di separarsene e di rivendicare l'autorialità delle proprie opere. Una bravissima Keira Knightley nel ruolo della celebre scrittrice, si conferma una delle migliori interpreti per ruoli in costume di questi anni. Non perdetevela!



**mercoledì 10 luglio**

## **First Man - Il Primo Uomo**

(USA, 2018) di **Damien Chazelle**

con **Ryan Gosling, Claire Foy, Jon Bernthal, Pablo Schreiber, Jason Clarke, Kyle Chandler, Shea Whigham, Patrick Fugit, Corey Stoll, Lukas Haas, Cory Michael Smith** (durata 138')

Damien Chazelle, (il regista più giovane a vincere l'Oscar – a 32 anni - con *La La Land*) va a segno ancora una volta (Oscar per gli effetti speciali, Golden Globes per la colonna sonora), con questo biopic su Neil Armstrong, il primo uomo a mettere piede sulla Luna. Un film che non coltiva l'epica celebrativa ma sposta la narrazione sull'uomo Armstrong e sugli anni che precedono la missione di Apollo 11. Tra il 1961 e il 1969, in un viscerale resoconto in prima persona sui sacrifici e i costi, umani ed economici, di una delle missioni più pericolose della storia. È un film pieno di malinconia *First Man*, lo era anche *La La Land*, ma qui a essersi perduto è qualcos'altro: l'idea di un cambiamento ancora possibile, di un futuro non solo spaziale, di sfide e battaglie che possono trasformare il mondo. Una film che emoziona, appassiona, commuove, e fa riflettere non solo su quel tempo ma soprattutto sul nostro contemporaneo. Da non mancare!

---



**giovedì 11 luglio**

## **A Star Is Born**

(USA, 2018) di **Bradley Cooper**

con **Bradley Cooper, Lady Gaga, Michael Harney, Sam Elliott, Bonnie Somerville, Greg Grunberg, Dave Chappelle, Rafi Gavron, Andrew Dice Clay, Willam Belli, Eddie Griffin, Rebecca Field, Anthony Ramos** (durata 135')

Pluricandidato e pluripremiato, *A Star Is Born* è la quarta versione cinematografica di una storia d'amore e musica datata 1937. Questa è quella di Bradley Cooper con Lady Gaga, al suo debutto da protagonista sul grande schermo. Al centro della storia c'è Jackson Maine, musicista di successo sul viale del tramonto che incontra casualmente Ally, disillusa cameriera con la passione per la musica. Lui la porta sul palco e ne rivela il talento nascosto. I due si innamorano, ma mentre la carriera di Jackson, complice l'alcolismo, sbanda e tramonta, Ally scala il successo e diventa la regina del pop. La maggiore curiosità del film era la presenza di Lady Gaga nel ruolo che, nell'ordine, fu di Janet Gaynor, Judy Garland e Barbra Streisand. E bisogna dire che la celebre pop star non sfigura affatto nel confronto, mostrando una versatilità interpretativa notevole, oltre alle sue, già acclamate, qualità di cantante. Non solo per i fans di Lady Gaga!

---



**venerdì 12 luglio**

## **Il gioco delle coppie**

(Francia, 2018) di **Olivier Assayas**

con **Guillaume Canet, Juliette Binoche, Olivia Ross, Vincent Macaigne, Nora Hamzawi, Pascal Greggory, Christa Theret, Laurent Poitrenaux, Sigrid Bouaziz** (durata 108')

Un soggetto magnifico messo in scena dal regista francese Olivier Assayas in stato di grazia. Un film intessuto assai felicemente di parole e di chiacchiere: Alain è un editore parigino che rimpiange i buoni libri ben stampati di una volta e le politiche editoriali di una volta, ma si prepara a vendere libri digitali. Léonard è un romanziere che da troppo tempo non ha successo. Insiste a scrivere racconti sui guai che gli capitano con le donne. Alain discute con la moglie Selena a proposito del nuovo libro di Léonard: lei lo considera il migliore che abbia mai scritto, Alain lo trova banale e superato. Selena tradisce il marito con Léonard, fidanzato con Valérie. E poi c'è Laura, manager rampante che ha una storia con Alain. Il tono è da commedia, dialogatissima e ritmata, con uno sguardo non privo di cattiveria su un mondo che l'autore, è evidente, conosce bene. Molti momenti divertenti e attori irresistibili. Non vi deluderà!



**sabato 13 luglio**

## **La Favorita**

(Irlanda, Gran Bretagna, USA, 2018) di **Yorgos Lanthimos**  
con **Olivia Colman, Emma Stone, Rachel Weisz, Nicholas Hoult, Joe Alwyn, Mark Gatiss, Jenny Rainsford, James Smith, Basil Eidenbenz** (durata 119')

*La Favorita*: un concentrato di tutti gli elementi del grande cinema: una sceneggiatura scintillante, un'ambientazione in costume magistrale, tre protagoniste in stato di grazia e la regia del quarantacinquenne greco Lanthimos (*The Lobster, Il sacrificio del cervo sacro*) che riesce nell'impresa di mantenersi fedele alla vocazione per un cinema disturbante, feroce e provocatorio realizzando, invece, un film universale e accessibile, molto divertente ma striato di perfidia, autoriale eppure carico di candidature agli Oscar. Siamo in Inghilterra, primi del Settecento. E' sul trono la fragile Regina Anna, capricciosa e dalla salute precaria. In verità è l'amica intima Lady Sarah a prendersi cura del paese e della sovrana tanto che, sempre più assorbita dagli impegni, lascia una breccia aperta nel cuore della regina, dove si insinua la scaltra Abigail. Un trio di attrici superbe per un'opera magistrale, intima e potente: da non perdere!



**domenica 14 luglio**

## **I Fratelli Sisters**

(USA, Francia, Romania, Spagna, 2018) di **Jacques Audiard**  
con **Joaquin Phoenix, John C. Reilly, Jake Gyllenhaal, Riz Ahmed, Rutger Hauer, Carol Kane, Creed Bratton, Duncan Lacroix, Jóhannes Haukur Jóhannesson** (durata 122')

Premiato a Venezia e ai Césars per la miglior regia, Jacques Audiard va a segno con questo western eccentrico. Un regista francese che riesce nel genere western meglio di come abbiano fatto negli ultimi tempi la gran parte dei registi americani. Forse perché il suo principale obiettivo non è la riflessione sulla "nascita di una nazione" ma una storia divertente e con una tensione narrativa ed etica mai superficiale. Hermann Warm è un mite uomo in fuga. Sulle sue tracce ci sono tre uomini. Morris e, un po' a distanza, i fratelli Sisters. Warm ha inventato un fluido per visualizzare le pepite d'oro nei fiumi, e questo fa gola a molti... I luoghi canonici del genere (saloon, spatarorie, bivacchi di notte) sono al servizio di un racconto ben costruito, con regia e sceneggiatura esemplari, e un cast di attori strepitosi, primi fra tutti i due fratelli Sisters (è il cognome!): John C. Reilly e Joaquin Phoenix.



**lunedì 15 luglio**

## **Solo cose belle**

(Italia, 2019) di **Kristian Gianfreda**  
con **Idamaria Recati, Luigi Navarra, Giorgio Borghetti, Carlo Maria Rossi, Barbara Abbondanza, Marco Brambini, Patrizia Bollini, Riccardo Trentadue, Erica Zambelli** (durata 90')

Un piccolo caso cinematografico questo *Solo cose belle*, esordio del regista riminese Kristian Gianfreda. «Anche a me un giorno hanno dato dell'handicappato. Invece sono un cinese». A recitare la battuta è Ciccio Yang, 14 anni, che disabile lo è davvero, e cinese pure. Perché in questa commedia divertente e commovente, tutto è scandalosamente vero e ogni riferimento alla vita reale è puramente voluto. Al centro delle vicende un paesino romagnolo alla vigilia delle elezioni comunali e una casa famiglia rumorosa e stravagante in cui si muovono i personaggi più differenti. Nella migliore tradizione della commedia all'italiana, *Solo cose belle* racconta in modo profondo e dettagliato l'incontro tra due realtà opposte che, attraverso intrecci inaspettati, riescono ad avvicinarsi e a scoprire insospettiti legami che si trasformano in opportunità. Un film reale e autentico, impreziosito da una scrittura solida, che infonde speranza e vale la pena di vedere!





**martedì 16 luglio**

## **Old Man & The Gun**

(USA, 2018) di **David Lowery**

con **Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek, Danny Glover, Tom Waits, Tika Sumpter, Elisabeth Moss, Keith Carradine, Isiah Whitlock Jr.**, (durata 93')

L'ultimo film con Robert Redford (e pare che lo sarà definitivamente!), racchiude una carriera intera, i ruoli che lo hanno consacrato, la passione che non lo ha mai abbandonato. Qui interpreta Forrest Tucker, un rapinatore di banche che a 77 anni e dopo 16 evasioni, non ha mai smesso di organizzare colpi decisamente originali. Utilizzando il suo fascino e senza mai utilizzare armi, continua a visitare banche e ad uscirne con borse piene di dollari. Si è conquistato la reputazione di rapinatore gentiluomo, e anche il detective John Hunt, che gli dà la caccia, è incantato dalla sua abilità. Nessuna scena violenta, nessun inseguimento, *Old Man & The Gun* è un film di uomini d'altri tempi, misurato nei toni, ben scritto e girato con un tocco leggero da David Lowery, tagliato su misura su Redford per permettergli di incarnare per l'ultima volta quel tipo di antieroe romantico e gentile, che lo ha consacrato presso il grande pubblico. Si può mai mancare?

---



**mercoledì 17 luglio**

## **BlacKkKlansman**

(USA, 2018) di **Spike Lee**

con **John David Washington, Adam Driver, Topher Grace, Corey Hawkins, Laura Harrier, Ryan Eggold, Jasper Pääkkönen, Ashlie Atkinson, Michael Buscemi, Paul Walter Hauser, Harry Belafonte, Alec Baldwin** (durata 128')

Oscar per la miglior sceneggiatura e Gran Premio della Giuria a Cannes, traspone l'incredibile vicenda narrata dallo stesso protagonista: Ron Stallworth, primo uomo di colore ammesso nel corpo di polizia di Colorado Spring. Deve indagare come infiltrato sui movimenti black, ma lui ha un'altra idea per il suo futuro: spacciarsi per bianco razzista e infiltrarsi nel Ku Klux Klan. Al telefono con il KKK locale, si spaccia per un difensore della purezza ariana e, insieme al collega bianco Flip Zimmerman, il suo alias quando deve incontrare il Gran Maestro in persona, cercherà di smascherare il KKK e i suoi crimini. Il tutto in una commedia dove Lee può ridicolizzare e demitizzare il Klan e ogni forma di razzismo. E lo fa con la messa in scena di situazioni esilaranti anche quando le parole e i gesti dei suprematisti fanno accapponare la pelle. Un film fra i più interessanti della stagione.

---



**giovedì 18 luglio**

## **Sulla mia pelle**

(Italia, 2018) di **Alessio Cremonini**

con **Alessandro Borghi, Jasmine Trinca, Max Tortora, Milvia Marigliano** (durata 100')

Duro e preciso nel colpire là dove deve, senza deviazioni di percorso, *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini accompagna, con rara umanità, l'ultima settimana di vita di Stefano Cucchi, dall'arresto alla morte, ripercorrendo la tortuosa carrellata di incontri in quei giorni drammatici. Interpretato da uno straordinario Alessandro Borghi, calatosi con sensibilità e intelligenza nel ruolo di Stefano, il film è basato sulle 10mila pagine di verbali e sulle lunghe conversazioni con i famigliari del ragazzo e i suoi amici. Il risultato è il racconto di una tragica odissea fatta di errori e prepotenze, indifferenza e paura, che restituisce l'assurdo calvario di Stefano, rinunciando alla tentazione di emettere facili sentenze. Bella prova anche di Jasmine Trinca nel ruolo della sorella Ilaria, protagonista di una tenace battaglia per ottenere la verità. Un gran bell'esempio di cinema civile, alto, necessario e senza appello.



venerdì 19 luglio

## Maria Regina di Scozia

(Gran Bretagna, 2018) di **Josie Rourke**

con **Margot Robbie, Saoirse Ronan, Jack Lowden, David Tennant, Gemma Chan, Guy Pearce** (durata 125')

Un meraviglioso affresco in costume per raccontare di Maria Stuarda e di Elisabetta I d'Inghilterra, mettendo al centro gli immensi oneri e onori di una nobile stirpe femminile e in primo piano l'altissimo tributo che paga l'essere donna al potere e sola, in un universo declinato al maschile. Dopo la prematura morte del marito Francesco II Re di Francia, l'appena diciottenne Maria Stuarda ritorna in Scozia, di cui è regina. Coraggiosa, audace, intelligente, da subito è invisa sia ai suoi dignitari cattolici, per la tolleranza verso la nuova religione calvinista, sia ai protestanti, che le preferiscono la cugina Elisabetta. Il rapporto tra le due sovrane ben presto si deteriora: Maria Stuarda viene accusata di tradimento e segregata per anni, fino alla sua decapitazione, nel 1587. Superbe e "regali" le due protagoniste: Saoirse Ronan (Maria Stuarda) e Margot Robbie (Elisabetta) per un grande classico che non tramonta mai.

---



sabato 20 luglio

## Cold War

(Polonia Francia, Gran Bretagna, 2018) di **Pawel Pawlikowski**

con **Tomasz Kot, Agata Kulesza, Joanna Kulig, Borys Szyz, Cédric Kahn, Jeanne Balibar** (durata 88')

Miglior regia a Cannes e pluripremiato ovunque, *Cold War* è l'ennesima conferma del talentuoso regista polacco Pawel Pawlikowski. Al centro del film: un amore travagliato e dirompente, le ferite ancora aperte di una guerra appena conclusa, il gelido di una società sovietizzata. Siamo nei primi anni Cinquanta, la giovanissima Zula viene scelta per far parte di una compagnia di danze popolari in una Polonia distrutta dalla guerra; tra lei e Wiktor, il direttore, nasce un grande amore, ma il destino li condannerà a separarsi e rincontrarsi più volte nel corso delle loro vite. Un'incandescente storia d'amore dunque, che appare come scolpita all'interno di un blocco di ghiaccio grazie anche a un prezioso bianco e nero che si rimodella continuamente. Un film imperdibile che riesce a catturare i dettagli più impercettibili, senza cedere al manieristico o al melodrammatico. Non mancatelo!

---



domenica 21 luglio

## Un affare di famiglia

(Giappone, 2018) di **Hirokazu Kore-Eda**

con **Kirin Kiki, Lily Franky, Sôsuke Ikematsu, Mayu Matsuo-ka, Sakura Andô, Jyo Kairi, Kengo Kôra** (durata 121')

Palma d'oro a Cannes 2018, un gran capolavoro del riverito regista giapponese Kore-eda. Che qui torna ad affrontare uno dei suoi temi prediletti, ribaltando l'idea tradizionale di famiglia: per lui ciò che conta non sono tanto i legami di sangue, ma quelli affettivi, che magari si creano per caso, ma si mantengono sempre per scelta. E qui lo ribadisce con un lavoro delicato e struggente, duro verso il formalismo nipponico che non ammette trasgressioni e spesso nasconde una sostanziale ipocrisia. In un appartamento vive un'umile comunità di persone che sembrano costituire un nucleo familiare: c'è una "nonna" e c'è una coppia, formata dall'operaio Osamu e da Nobuyo, con il loro bambino. E al supermercato, quando padre e figlio incontreranno una bambina che sembra essere stata abbandonata, la accolgono in casa... Con grazia e toni spesso quasi da commedia, un distillato di sublimi momenti di cinema, tutti da vedere!



**lunedì 22 luglio**

## **Tutti pazzi a Tel Aviv**

(Lussemburgo, Belgio, Israele, Francia, 2018) di **Sameh Zoabi**  
con **Kais Nashif, Lubna Azabal, Maisa Abd Elhadi, Nadim Sawalha, Salim Dau, Yousef 'Joe' Sweid** (durata 100')

Onore al regista palestinese Sameh Zoabi che ha il coraggio di guardare al più tragico conflitto della storia recente, con uno sguardo non ottenebrato dall'odio. In questo film infatti, un pugno di personaggi arabi e israeliani si trovano invischiati nello sviluppo della soap ultra kitsch "Tel Aviv brucia" che furoreggia in tv al di qua e al di là dei check-point. Lo stralunato Salam, che lavora per la soap, è costretto a barcamenarsi tra fanatici delle contrapposte comunità, cercando di piegare i risvolti della serie alle richieste di parenti e conoscenti. Scritto benissimo e ben interpretato, è un film anche esteticamente pregevole, che assume dalla tipica soap mediorientale: colori forti, luci esagerate e una recitazione melodrammatica, in netto contrasto con la realtà quotidiana. Con l'ironia che fa da forza motrice, trattando un tema esplosivo con garbo frizzante e sarcastico, appena venato di malinconia.

---



**martedì 23 luglio**

## **Il Campione**

(Italia, 2019) di **Leonardo D'Agostini**  
con **Stefano Accorsi, Andrea Carpenzano, Massimo Popolizio, Ludovica Martino, Mario Sguiglia, Anita Caprioli, Camilla Semino Favro** (durata 105')

Ottimo esordio nel lungometraggio di Leonardo D'Agostini che firma uno sport movie dalla struttura classica, molto ben sceneggiato e ben interpretato. Al centro il mondo del calcio nella linea del film sportivo all'americana, che coniuga problematiche pubbliche e quelle private. La storia è quella di un indisciplinato giovane campione, tutto genio e sregolatezza, che compensa la vita grama fatta da ragazzino con una pletera di status-symbol: una villona, una influencer bionda, un parco di Lamborghini. Intemperante e impunito, irrita però il presidente della società, che come espiazione pubblica gli impone di diplomarsi. Lo prepara alla maturità Valerio, ex professore disilluso e schivo in cui il giovane vede un dinosauro: prima di eleggerlo a padre vicario. Gran belle prove d'attore di Andrea Carpenzano nei panni del giovane giocatore e di Stefano Accorsi in quelli del professore. Una bella sorpresa del nostro cinema!

---



**mercoledì 24 luglio**

## **La douleur**

(Francia, Belgio, Svizzera, 2018) di **Emmanuel Finkiel**  
con **Melanie Thierry, Benoît Magimel, Benjamin Biolay, Grégoire Leprince-Ringuet, Emmanuel Bourdieu, Patrick Lizana** (durata 127')

Con sublime delicatezza, il regista Emmanuel Finkiel rilegge il celebre romanzo di Marguerite Duras in un film intenso e ipnotico. Nel 1944, in una Francia occupata dai tedeschi, la giovane Marguerite Duras vede arrestare e deportare il marito, leader della resistenza, dibattendosi tra l'angoscia di non riuscire a sapere nulla della sua sorte e il nuovo amore vissuto col compagno di lotta Dyonis. Intraprende così una relazione ambigua con un agente francese della Gestapo, che potrebbe esserle d'aiuto. E anche quando Hitler viene sconfitto, l'attesa non s'interrompe e diventa sempre più insostenibile, pur nel tripudio della Liberazione. Il regista Finkiel, particolarmente toccato dall'argomento perché nipote di deportati ad Auschwitz, si mantiene fedele al testo, cogliendo perfettamente le contraddizioni della protagonista, molto aiutato anche dalla splendida interprete Mélanie Thierry. Una narrazione potente, da non mancare!



**giovedì 25 luglio**

## **Le nostre battaglie**

(Belgio, Francia, 2018) di **Guillaume Senez**

con **Romain Duris, Lucie Debay, Lætitia Dosch, Laure Calamy, Sarah Le Picard, Basile Grunberger** (durata 98')

Un gran bel film, pieno di grazia e attenzione, sui temi del lavoro e della famiglia, porta il regista Guillaume Senez sulla scia dei migliori Dardenne. La storia al centro del film è semplice: Olivier, operaio di un grande magazzino stile Amazon, è un punto di riferimento per i colleghi, che difende con vigore. Ma un giorno, senza spiegazioni, sua moglie sparisce. Esaurita, con il carico dei due figli, forse non ce la faceva più. Ora l'uomo deve sobbarcarsi anche loro, cercando di ristabilire le priorità della sua vita. Il regista belga Senez commuove senza mai calcare la mano, seguendo i disagi e il dolore di ognuno con la medesima partecipazione e gestendo anche i momenti più emotivi con delicatezza di tocco. Il protagonista Romain Duris si cala in maniera così totale e prodigiosa nei panni di Olivier; da sembrare di aver già vissuto tutto sulla sua pelle. Premio del Pubblico all'ultimo Festival di Torino, un film importante, da non perdere.

---



**venerdì 26 luglio**

## **The Children Act - Il Verdetto**

(Gran Bretagna, 2017) di **Richard Eyre**

con **ma Thompson, Stanley Tucci, Fionn Whitehead, Ben Chaplin, Rupert Vansittart, Jason Watkins, Nikki Amuka-Bird, Nicholas Jones, Anthony Calf** (durata 105')

Un racconto di austera bellezza e straordinaria gravità, che interroga sul ruolo della giustizia nelle nostre vite, magnificamente tratto da La ballata di Adam Henry di Ian McEwan, anche autore della sceneggiatura. Una esperta e inflessibile giudice, Fiona Maye, deve prendere una difficile decisione: imporre o meno una trasfusione di sangue a un giovane Testimone di Geova, per salvargli la vita. Trasgredendo alle regole, decide di far visita al ragazzo per cercare di capire quale decisione sia meglio prendere per il suo bene. Una visita che sconvolgerà la vita del giovane Adam, e la quotidianità della giudice, già provata dalla crisi matrimoniale che sta affrontando. Il film s'impone chiaramente come una riflessione sull'etica pubblica di fronte allo scontro tra religione e scienza. Ma è la figura di Fiona il nucleo pulsante del film, ed Emma Thompson che la interpreta, è inarrivabile e suprema.

---



**sabato 27 luglio**

## **Il Primo Re**

(Italia, 2019) di **Matteo Rovere**

con **Alessandro Borghi, Alessio Lapice, Fabrizio Rongione, Michael Schermi, Emilio De Marchi, Massimiliano Rossi, Tania Garribba, Vincenzo Crea, Ludovico Succio** (durata 127')

Una delle operazioni più coraggiose e originali del recente cinema italiano. Un film epico sulla fondazione di Roma, spettacolare, giustamente ambizioso, unico nel suo genere. Sceneggiato dallo stesso regista e coproduttore Matteo Rovere, con la consulenza di latinisti, storici, filologi e archeologi ma anche sulla base di folgoranti reinvenzioni, esaltato dalla magistrale fotografia di Daniele Ciprì, interpretato da un cast di prim'ordine capeggiato dallo strepitoso Alessandro Borghi. Una costante eccellenza visionaria accompagna la lotta dei pastori Romolo e Remo, prima per la sopravvivenza e poi per il dominio sulle selvagge tribù del basso Tevere. Senza un attimo di tregua sino all'apice conclusivo, quando al prezzo del sangue fraterno, si fa strada una comunità definita da norme sociali e politiche. Un colossal visivamente impressionante, da vedere assolutamente e solo sullo schermo del cinema!



**domenica 28 luglio**

## **Aladdin**

(USA, 2019) di **Guy Ritchie**

con **ill Smith, Gigi Proietti, Mena Massoud, Billy Magnussen, Naomi Scott, Nasim Pedrad, Navid Negahban, Kamil Lemieszewski, Marwan Kenzari, Numan Acar** (durata 128')



Un classico cartone di animazione Disney si trasforma in un action movie, plasmato dalle sapienti mani di Guy Ritchie, del tutto fedele al cartoon originario. La storia la conosciamo, il povero Aladdin si innamora della bellissima principessa Jasmine, ma il loro amore è impedito sia dalla differente classe sociale, ma soprattutto dal perfido Consigliere del Sultano, lo stregone Jafar. Il nostro beniamino ce la farà anche in questa nuova versione 'in carne ed ossa' ad impedire i temibili piani dei cattivi e a conquistare il cuore della principessa? Tutti presenti gli aiutanti dell'eroe: dal mitico tappeto volante, alla fedele scimmietta Abu, per poi finire con lo spumeggiante genio, uno spassosissimo Will Smith. Il tutto rivisitato nell'estetica made-in-Bollywood, che comunica un'allegria energia. Non perdetelo, questa pellicola farà contenti sia i più grandi che i piccini!

---



**lunedì 29 luglio**

## **Sofia**

(Francia, Qatar, Belgio, 2018) di **Meryem Benm'Barek-Aloisi**

con **Maha Alemi, Lubna Azabal, Faouzi Bensaïdi, Nadia Niazi, Sarah Perles, Hamza Khafif** (durata 80')

Miglior sceneggiatura a Cannes - sezione Un certain regard, un'opera prima tesa e sorprendente della regista marocchina Meryem Benm'Barek-Aloisi. Racconta di Sofia, una giovane di Casablanca che, rimasta incinta, partorisce in segreto con l'aiuto della cugina. Ma i genitori vengono ben presto a conoscenza del fatto che rischia di minare l'onore della famiglia, anche perché la legge marocchina punisce con il carcere i rapporti fuori del matrimonio. Inizia così una lotta contro il tempo, per trovare il padre della piccola. Che Sofia indica in Omar, giovane dei quartieri poveri di Casablanca. Il soggetto fa subito pensare a un nuovo film sull'oppressione della donna nella società patriarcale. Ma l'ottica dell'esordiente regista, è più complessa. Il suo sguardo si sposta presto sulla dittatura delle apparenze nella società marocchina, universo gerarchico dove una vittima (Sofia) può diventare complice e generare altre vittime (Omar).

---



**martedì 30 luglio**

## **7 Uomini a mollo**

(Francia, 2018) di **Gilles Lellouche**

con **Mathieu Amalric, Guillaume Canet, Benoît Poelvoorde, Jean-Hugues Anglade, Virginie Efira, Leïla Bekhti, Marina Foïs, Jonathan Zaccà, Melanie Doutey** (durata 122')

Una commedia irresistibile, profonda e intelligente come spesso la Francia ci regala. Un gioiellino che fonde risata e riflessione esistenziale, porta la firma di Gilles Lellouche, che si getta a capofitto in un tema che pare conoscere a fondo, la crisi del maschio. Bertrand (Mathieu Amalric) è un quarantenne senza lavoro da due anni e depresso, mantenuto dalla moglie e inutile per i figli. Un giorno si aggrega a gruppo di uomini che fanno nuoto sincronizzato, persone come lui, non più giovani, non propriamente atletici, tutti in modo diverso in crisi o alle prese con situazioni difficili. Un gran bel film sincero, dove la componente psicologica si fonde con la dimensione comica. Sono tanti i momenti in cui si ride, anche amaro, ed è interessante proprio scoprire come un film dalla natura così intimista, si riveli al tempo stesso una commedia pungente, forte di un cast capace di tempi comici perfetti.



**mercoledì 31 luglio**

## **Una notte di 12 anni**

(Ungheria, Spagna, Argentina, Francia, Germania, 2018)

di **Álvaro Brechner**

con **Antonio de la Torre, Chino Darín, Alfonso Tort, Soledad Villamil, César Troncoso, Mirella Pascual** (durata 122')

Quando la realtà supera ogni immaginazione, nascono i film come questo, che ci fa pensare a una storia inventata perché non si può neanche immaginare che possa essere davvero successo. Dodici anni di umiliazioni e torture, dodici anni di privazioni totali, tra il 1973 e il 1985. Dodici anni in cui il mondo cambia anche se i tre protagonisti non sanno nulla perché non possono comunicare né tra loro né con i carcerieri. Il piano dei militari è chiaro: quei tre tupamaros, «molto pericolosi perché dotati di alto potere di comunicazione», devono impazzire. Non ci riusciranno. Due di loro, scriveranno un libro su quell'esperienza ora alla base di questo efficacissimo film. Il terzo, José "Pepe" Mujica, diventerà presidente dell'Uruguay. Un gran film a cavallo tra cronaca e fantastico, molto latinoamericano, pieno di scene memorabili. Un film che parla ai sensi prima che alla ragione, da non mancare!

---



**giovedì 1 agosto**

## **Il Traditore**

(Italia, 2019) di **Marco Bellocchio**

con **Pierfrancesco Favino, Maria Fernanda Cândido, Fabrizio Ferracane, Luigi Lo Cascio, Fausto Russo Alesi, Giovanni Calcagno, Bruno Cariello, Nicola Cali** (durata 148')

Il grande cinema di Marco Bellocchio contro il gran teatro di Cosa Nostra. Uno dei nostri registi più liberi e visionari confeziona un magistrale film di vendette e tradimenti su Tommaso Buscetta, "boss dei due mondi", ricapitolando snodi e figure fondamentali, sempre tenendo lo sguardo fisso sulle ombre, interiori e politiche che animano la vicenda. L'inizio vede il boss di Cosa Nostra braccato in Brasile dai "corleonesi" di Riina, passa attraverso l'incontro con il giudice Giovanni Falcone e la testimonianza al maxiprocesso che mise in ginocchio l'organizzazione mafiosa. Per concludersi, dopo il processo Andreotti, con la sua scomparsa nel 2000 a Miami, dove morì per malattia e non per mano della mafia. Buscetta è impersonato da un magistrale Pierfrancesco Favino alle prese con l'interpretazione più complessa e riuscita della sua carriera fino a oggi. Insieme a un gran cast tutto a livelli altissimi. Senza dubbio uno dei film top della stagione!

---



**venerdì 2 agosto**

## **Momenti di trascurabile felicità**

(Italia, 2019) di **Daniele Luchetti**

con **Pif, Thony, Renato Carpentieri, Angelica Alleruzzo, Francesco Giammanco** (durata 93')

La deliziosa commedia di Daniele Luchetti, tratta da due libri di Francesco Piccolo, qui anche co-sceneggiatore, privilegia gli aspetti surreali della buffa e toccante storia, elegante nella forma e poetica nei contenuti. Protagonista è l'ingegnere Paolo, una vita tranquilla a Palermo, tra moglie, figli e lavoro. Le sue giornate sono movimentate non tanto da qualche relazione extraconiugale, dalle serate al bar tifando per la squadra del cuore, ma da momenti di pura adrenalina in cui attraversa, ad esempio, un incrocio in motorino col semaforo rosso. Lo ritroviamo così dritto in Cielo, dove si smistano le anime, dopo essersi fatto centrare in pieno da una macchina. Il film comincia proprio da qui, portando verso una riflessione a posteriori sulla mediocrità e le mancanze di una vita qualunque che, proprio il protagonista, si trova a dover rivalutare. In tutto in una bella fiaba moderna che fa riflettere sul valore del tempo.



**sabato 3 agosto**

**Roma**

(Messico, 2018) di **Alfonso Cuarón**

con **Yalitza Aparicio, Marina de Tavira, Marco Graf, Daniela Demesa, Carlos Peralta, Nancy García** (durata 135')

Leone d'oro a Venezia, 3 Oscar, 2 Golden Globe e tanti altri premi per il capolavoro del regista messicano Alfonso Cuarón. Che ne è regista, produttore, autore di: sceneggiatura, fotografia - un sontuoso bianco e nero -, montaggio. Roma è il nome del quartiere di Città del Messico in cui il regista è nato 57 anni fa, e proprio da quei ricordi di bambino, dalla sua storia privata, il racconto si incrocia con la storia collettiva del Messico primi anni Settanta, tra spinte nazionaliste, politiche terzomondiste e violente repressioni. Contraddizioni e trasformazioni connaturate anche alle esperienze e ai cambiamenti vissuti dai suoi personaggi. Prima fra tutti Cleo, la tata di una famiglia borghese - i Cuarón stessi -, padre assente, madre dolente, figli confusi, una nonna saggia. Cleo è il cuore pulsante del film e l'amore che il regista le porta irradia da ogni fotogramma. Un grande film che rimarrà nella storia e che non si può mancare!

---



**domenica 4 agosto**

**Non ci resta che vincere**

(Spagna, Messico, 2018) di **Javier Fesser**

con **Javier Gutiérrez, Juan Margallo, Sergio Olmos, Athenea Mata, Julio Fernández, Daniel Freire, Jesús Lago Solís, Luisa Gavasa, Jesús Vidal** (durata 124')

Campione d'incassi in Spagna che l'ha candidato all'Oscar come miglior film straniero, il film diretto da Javier Fesser riesce a far ridere, commuovere e pensare, libero da pregiudizi e tabù. Con un entusiasmo contagioso, racconta la storia di Marco Montes, arrogante e litigioso coach di una squadra di basket di alto livello che, sorpreso alla guida ubriaco, viene condannato a una pena socialmente utile: allenare la squadra di giocatori disabili "Los Amigos". L'avventura inizia con il piede sbagliato, ma si trasforma presto anche per lo stesso Montes, in una lezione di vita sui pregiudizi e sulla normalità. Tutti i giocatori della squadra di basket sono interpretati in maniera egregia da attori affetti realmente da disabilità, a dimostrazione che chi ha un limite può esprimersi al meglio in tante attività, non solo a livello sportivo. Una commedia imperdibile con un brio ed una leggerezza rare e che emoziona profondamente.

---



**lunedì 5 agosto**

**Dolor y Gloria**

(Spagna, 2019) di **Pedro Almodóvar**

con **Antonio Banderas, Penélope Cruz, Asier Etxeandia, Leonardo Sbaraglia, Nora Navas, Cecilia Roth, Raúl Arévalo, Susi Sánchez, Julieta Serrano, Eva Martín** (durata 113')

Grande stile e grande pathos nell'ultima opera di Pedro Almodóvar. L'ottava collaborazione fra il regista e Antonio Banderas (miglior attore a Cannes) produce il film della maturità, se non il migliore, per entrambi. Il regista spagnolo ha da tempo affidato al suo cinema le proprie pene, frustrazioni e fobie. Nei film degli ultimi venti anni abbiamo vissuto con lui un processo di rievocazione e catarsi, che sembrava esaurito. Invece, in *Dolor y Gloria* il regista torna a parlare di sé, delle passioni perdute e delle paure di oggi, ma con uno sguardo diverso, e più sereno. E come non mai offrendo al pubblico - osservandola lui stesso, per primo e dall'esterno - la propria vita. Autobiografico dunque anche nei dettagli, il film è la storia di un regista solitario e in preda ai dolori, che fa i conti con gli errori del passato, recuperando rapporti, tornando con la mente all'infanzia di provincia, cresciuto dalla sola madre. Imperdibile Almodóvar!



**martedì 6 agosto**

## **Cyrano, Mon Amour**

(Francia, 2018) di **Alexis Michalik**

con **Thomas Solivères, Olivier Gourmet, Mathilde Seigner, Tom Leeb, Lucie Boujenah, Alice de Lencquesaing, Clémentine Célarié, Igor Gotesman** (durata 109')

Cyrano de Bergerac è la commedia francese di maggior successo nel mondo e ancora oggi resta, a distanza di 122 anni, un cult ovunque. Anche il cinema se ne è lasciato affascinare molte volte, questo *Cyrano, Mon Amour*, non è l'ennesima trasposizione cinematografica della commedia ma la storia romanzata della sua genesi. Tutto è partito da una sceneggiatura scritta nel 2016 dallo stesso Alexis Michalik, trasformata in pochade teatrale già vista da 700 mila spettatori e infine ora riconvertita per il grande schermo. Il punto di vista è quello dell'autore, il glorioso poeta e drammaturgo marsigliese Edmond Rostand, nella Parigi della Belle Époque. Cornice scenografica splendente per un accattivante girotondo di personaggi eccentrici, equivoci a catena, tormenti creativi e dialoghi e battute scoppiettanti. Ne viene un film brillante, entusiastico, divertentissimo e fantasioso che piacerà senza alcun dubbio!

---



**mercoledì 7 agosto**

## **Girl**

(Belgio, 2018) di **Lukas Dhont**

con **Victor Polster, ArieH Worthalter, Katelijne Damen, Oliver Bodart, Valentijn Dhaenens, Tijmen Govaerts, Magali Elali, Alice de Broqueville** (durata 105')

Gran prova del 26enne regista belga Lukas Dhont, al suo debutto e giustamente premiato a Cannes proprio per la miglior opera prima. Racconta la vicenda doppiamente intensa di Lara, una giovane che a 15 anni ha deciso che vuole diventare un'étoile della danza. Per lei diventa una ragione di vita assoluta, e in questo viene spalleggiata totalmente dal padre; quello che è meno semplice è convincere il suo corpo a cedere alla disciplina ossessiva che si impone. Lo deve affrontare giorno dopo giorno il suo corpo perché, in realtà, Lara è nata maschio. La sua anatomia è però incongruente col desiderio di essere, ancor più che diventare, una ragazza. Una Girl, appunto, come il titolo del film a cui conferisce potenza e luminosità, il bravissimo protagonista: Victor Polster. Un regista mediocre, di Lara avrebbe fatto un caso, Dhont ne fa qualcosa di molto più complesso e soprattutto prezioso. Una persona.

---



**giovedì 8 agosto**

## **Quasi nemici**

(Francia, Belgio, 2017) di **Yvan Attal**

con **Daniel Auteuil, Camélia Jordana, Yasin Houicha, Nozha Khouadra, Nicolas Vaude, Jean-Baptiste Lafarge, Virgil Leclaire, Zohra Benali** (durata 95')

Ottimo film quello del regista francese Yvan Attal, che unisce i destini di due che più diversi non potrebbero essere, con brio e ironia. Neïla Salah, è una studentessa di origine magrebina, ambiziosa e determinata, che si trova a doversi confrontare con l'arrogante prof. Mazard, noto per nutrire una forte aversione verso gli stranieri. Il professore, accusato di xenofobia, è a rischio licenziamento. Costretto dal rettore ad addestrare, per un prestigioso concorso d'eloquenza, la studentessa magrebina da lui offesa, decide di prepararla al meglio, ma solo per salvaguardare la carriera. I due ora hanno bisogno l'uno dell'altro, sapranno sfidare entrambi i propri pregiudizi?... Il tutto in un film che somma anche una gran lezione sull'arte del parlare e sulla costruzione del consenso. Spettacolare Daniel Auteuil, celebrato interprete del cinema francese, nei panni del prof. Mazard e in gran rilievo anche l'emergente Camélia Jordana (Neïla).





venerdì 9 agosto

## Sarah & Saleem - Là dove nulla è possibile

(Palestina, Germania, Olanda, 2018) di Muayad Alayan

con Silwane Kretchner, Adee Safadi, Maisa Abd Elhadi, Ishai Golan, Kamel El Basha, Hanan Hillo, Jan Kuhne (durata 127')

Un altro bel film, opera del palestinese Muayad Alayan, affronta l'insanabile conflitto arabo-israeliano da un punto di vista più privato che politico. Alayan segue la storia extraconiugale tra Sarah, proprietaria di un caffè ebraico e moglie di un generale dell'esercito israeliano, e Saleem, fattorino arabo con moglie incinta e difficoltà ad arrivare a fine mese. La loro relazione segreta mette in crisi non solo i loro matrimoni, ma avrà conseguenze politiche e sociali di portata inimmaginabile. E' infatti una relazione che si dipana nell'habitat umano tra i più tormentati al mondo, tra Gerusalemme e Betlemme, e precipita casualmente in un incubo in cui né alla polizia palestinese né ai servizi segreti israeliani è risparmiata un'overdose di assortite ottusità. Ottima la regia di Alayan, eccellente la fotografia che, insieme all'intensità dei talentuosi protagonisti, fanno di *Sarah e Saleem* un piccolo gioiello del cinema israeliano.

---



sabato 10 agosto

## Bohemian Rhapsody

(Gran Bretagna, USA, 2018) di Bryan Singer

con Rami Malek, Mike Myers, Aidan Gillen, Tom Hollander, Joseph Mazzello, Lucy Bonyton, Allen Leech, Michelle Duncan, Aaron McCusker, Max Bennet (durata 106')

Forte di 4 premi Oscar (al miglior attore, al montaggio e al sonoro) e molti altri riconoscimenti, *Bohemian Rhapsody* mette al centro la storia leggendaria dei Queen e del frontman Freddie Mercury, uno degli artisti più amati di sempre. Il film ricostruisce la storia del gruppo: il loro stile unico, l'ascesa al successo e la crisi fatale, con la malattia di Mercury e la sua vita sempre più fuori controllo. Il miracolo però, l'ha compiuto il protagonista Rami Malek. Attore di origini egiziane, senza un grande ruolo cinematografico in curriculum, offre un'interpretazione prodigiosa, a partire dalla spiritosa incoscienza con cui ha vestito i panni di un'icona del '900. Molto bella la ricostruzione della creazione in studio del capolavoro 'Bohemian Rhapsody' contenuta in 'A Night At The Opera' (1975) con Mercury a gestire dal mixer le individualità del gruppo. Al momento è il biopic musicale più redditizio della storia con un incasso che sfiora il miliardo di dollari!

---



domenica 11 agosto

## Copia Originale

(USA, 2018) di Marielle Fox

con elissa McCarthy, Anna Deavere Smith, Julie Ann Emery, Richard E. Grant, Dolly Wells, Joanna P. Adler, Marc Evan Jackson, Christian Navarro, Alice Kremelberg (durata 106')

*Copia originale* è un film raro, ambientato negli anni Novanta a New York. Racconta l'originale vita di Lee Israel (un'impeccabile Melissa McCarthy, candidata all'Oscar). Né giovane né bella, incline al bicchiere e fornita di un raro caratteraccio, Lee è licenziata dal giornale per cui lavora. Autrice di biografie che nessuno compra, comincia allora a falsificare lettere di personaggi celebri per pagare le bollette. Le cose le vanno bene (è più spiritosa dei suoi modelli); finché qualcuno non si insospettisce... Dopo cinque anni e sei mesi di arresti domiciliari e libertà vigilata, Lee Israel ritornò ad esercitare la professione di biografa, pubblicando nel 2008 anche l'autobiografia che ispira il film. Ed è impossibile non innamorarsi di quest'antieroina, sgradevole e asociale, perennemente arrabbiata, in un gran bel film pieno di una contagiosa passione letteraria e dialoghi supremamente brillanti. Da non perdere!



**lunedì 12 agosto**

## **Bangla**

(Italia, 2019) di **Phaim Bhuiyan**

con **Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Simone Liberati, Pietro Sermonti, Alessia Giuliani, Milena Mancini** (durata 86')

Una bella sorpresa questo *Bangla* dell'esordiente Phaim Bhuiyan (protagonista, co-sceneggiatore e regista), ex youtuber, ventenne bengalese di seconda generazione nato e vissuto a Torpignattara, uno dei quartieri più multietnici di Roma. Il film, assai divertente, è dunque autobiografico: il protagonista ("50% bangla, 50% italiano, 100% Torpigna") si innamora di un'"italiana", di famiglia intellettuale e benestante, e si trova in difficoltà non solo con lei e con il suo entourage, ma ovviamente anche col proprio ambiente di provenienza. Il giovane è diviso a metà: inserito nel quartiere, suona in una band che fa cover etniche, espone i propri dubbi a un perplesso imam, e la ragazza fa esplodere tutte le contraddizioni... Un piccolo grande film, in cui la povertà dei mezzi è sprone creativo e libertà d'espressione, un esordio prezioso che più di qualcuno ha accostato all'esordio di Moretti *Ecce Bombo*. Da vedere!

---



**martedì 13 agosto**

## **Gloria Bell**

(USA, Cile, 2018) di **Sebastián Lelio**

con **Julianne Moore, John Turturro, Alanna Ubach, Michael Cera, Sean Astin, Jeanne Tripplehorn, Holland Taylor, Brad Garrett, Caren Pistorius, Cassi Thomson** (durata 102')

*Gloria Bell* è l'autoremake del celebrato regista cileno Sebastián Lelio che rifà a Hollywood il suo omonimo e premiato film di cinque anni fa, aggiungendo al titolo solo il cognome della protagonista. Gloria è una cinquantenne divorziata con figli adulti e indipendenti, con un lavoro in ufficio e abbastanza voglia di vivere da recarsi nei club a ballare e a bere qualche drink, senza rifiutare l'idea di incontrare un nuovo partner. Una sera, tra un cocktail e un altro, conosce Arnold, uomo tenero ma dipendente da ex moglie e figlie. Con lui sarebbe pronta a fare nuovi progetti, ma non a qualsiasi condizione... Lelio si conferma qui un regista capace, come pochi altri nel cinema di oggi, di scavare nel profondo della psicologia femminile, e ci regala un "ritratto di signora" intenso e delicato. Oltre alla superba prova di Julianne Moore (Gloria): magnetica e spettacolare e di John Turturro (Arnold) altrettanto straordinario. Imperdibile!

---



**mercoledì 14 agosto**

## **Rocketman**

(Gran Bretagna, 2019) di **Dexter Fletcher**

con **Taron Egerton, Bryce Dallas Howard, Richard Madden, Jamie Bell, Steven Mackintosh, Kamil Lemieszewski, Tate Donovan, Stephen Graham, Harriet Walter** (durata 121')

Altro biopic musicale di successo, firmato dallo stesso regista di *Bohemian Rhapsody*, Dexter Fletcher. Questa è la biografia 'a ritroso' di Reginald Dwight, vero nome di Elton John. E racconta di come Reginald passa da timido e grassottello pianista di provincia a una vita di grande successo, fatta anche di eccessi e di rinascite che non mancano di essere raccontate, evitando di farne un"santino". Un ricco musical biografico con luccichii e paillettes e con un apparato visivo meravigliosamente kitsch, contorno di costumi incredibili, coreografie elaborate e momenti di realismo magico. Condotto a ritmo veloce senza interrompere le emozioni dello spettatore. Felice anche la scelta del protagonista Taron Egerton, che "interpreta" Elton John anziché accontentarsi di imitarlo. Strepitosa la sua performance perché, oltre a essere attore dotatissimo con un'energia straripante, sembra nato oltre che per impersonare Elton John, pure per cantare i suoi brani!



**giovedì 15 agosto**

## **Spider-Man - un nuovo universo**

(USA, 2018) di **Bob Persichetti, Peter Ramsey, Rodney Rothman**  
con **Shameik Moore, Jake Johnson, Hailee Steinfeld, Mahershala Ali, Liev Schreiber** (durata 117')



Miglior film d'animazione per tutti in questo 2019: Oscar, Golden Globe, BAFTA e molti altri, *Spider-Man - Un nuovo universo* è un gran capolavoro. La tecnica impeccabile è quella di un vero e proprio fumetto in movimento, sembra quasi di sfogliare le pagine, amplificata dalla comparsa ogni tanto di vignette e onomatopее, proprio come in un comic-book. Una scelta percorsa fino in fondo, con tanto di stratagemmi utilizzati nei fumetti per dare il senso del movimento e della profondità, come linee e contorni sfocati, il tutto utilizzando le più moderne tecniche digitali. La storia è quella di un ragazzo afro-ispanico di Brooklin, Miles Morales, street artist timido e insicuro, che a scuola si sente fuori posto. E' figlio di un simpatico poliziotto che odia uno dei suoi idoli più indiscussi: Spider-Man. Dopo essere stato morso da un ragno inizia ad avere i super poteri e scopre che, come lui, esistono altri Spider-Man... Da vedere e stupire!

---



**venerdì 16 agosto**

## **Euforia**

(Italia, 2018) di **Valeria Golino**  
con **Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea, Isabella Ferrari, Valentina Cervi, Jasmine Trinca, Andrea Germani, Marzia Ubaldi** (115')

Riuscitissimo secondo film da regista di Valeria Golino che, proprio come suggerisce il titolo, è un'opera piena di gioia e di esaltazione, ma anche di paura e tenerezza. Il vanitoso e affascinante imprenditore Matteo, interpretato da un impeccabile Riccardo Scamarcio, ha un vita fatta di vizi e di distrazioni. All'opposto, il fratello Ettore, timido e introverso (un sempre in parte Valerio Mastandrea), abita ancora nel piccolo paesino dove sono nati. Ed è proprio l'improvvisa malattia di Ettore a far incrociare nuovamente le vite dei due fratelli. La vicinanza di Matteo, con la sua sicurezza, influenza Ettore che si sente diventare sempre più coraggioso e forte. *Euforia* gioca su questo contrasto ma, con umiltà e gentilezza, lascia che i due personaggi si scambino un po' la pelle e i ruoli e che cerchino di capire l'uno il mondo dell'altro. Un bel film per chi, come i protagonisti, ha voglia di perdersi in un'inspiegabile felicità.

---



**sabato 17 agosto**

## **La casa dei libri**

(Spagna, Gran Bretagna, Germania, 2017) di **Isabel Coixet**  
con **Emily Mortimer, Bill Nighy, Hunter Tremayne, Honor Kneafsey, Michael Fitzgerald** (durata 113')

Vincitore di tre premi Goya (gli Oscar spagnoli), un bel film tutto al femminile, tratto dal romanzo di Penelope Fitzgerald e diretto dalla brava regista catalana Isabel Coixet. E, nonostante l'origine della regista, *La casa dei libri* è la quintessenza del film "british". È british nel soggetto, che ha per teatro la provincia inglese di fine anni 50. Una vedova di guerra, Florence, ha deciso di aprire una libreria a Hardborough, ma è ostacolata dall'ipocrita borghesia locale, che non vede la necessità di un negozio di libri. Tanto più che la signora vorrebbe venderne di pericolosi, come Lolita di Nabokov. Capo della rivolta è la notevole Violet, mentre aiutano Florence l'anziano bibliofilo Edmond e una bambina riccioluta. È british nello stile narrativo: che procede con studiata lentezza, come piace ai cultori delle cose, più che dette, sussurrate. Una storia profonda con un'atmosfera senza uguali, un imperdibile ed emozionante racconto.



**domenica 18 agosto**

## **I Figli del Fiume Giallo**

(Cina, Francia, Giappone, 2018) di **Zhangke Jia**  
con **Zhao Tao, Liao Fan, Yi Nan Diao** (durata 136')

Il nuovo grande film di uno dei grandi registi contemporanei: il cinese Zhangke Jia. Attraverso le sue opere, negli ultimi vent'anni ha raccontato le mutazioni della Cina e qui fa una sorta di riepilogo, utilizzando anche riprese girate in vari momenti della sua carriera. Perché la vicenda copre due decenni di storia, dal 2001 al 2018: la protagonista Qiao (la grandissima Zhao Tao, moglie di Jia nella vita) fa la ballerina ed è la compagna di un boss; per salvargli la vita, spara in aria durante una rissa. Finisce in carcere e quando esce trova tutto completamente cambiato, a cominciare dall'amato... Uno spunto che dal noir vira al mélo ma pieno di divagazioni, incontri, episodi che, sommati, fanno lievitare l'opera alle dimensioni di un grande romanzo. Protagonisti anche i luoghi attraversati dai personaggi, che s'impongono con un'evidenza assoluta, nelle riprese di ieri e di oggi. Un'opera epica, sorprendentemente poetica, assolutamente da non perdere!

---



**lunedì 19 agosto**

## **Ancora un giorno**

(Polonia, Spagna, Germania, Belgio, Ungheria, 2018)  
di **Raúl de la Fuente, Damian Nenow**  
con **Akie Kotabe, Wilson Benedito, Ryszard Kapuscinski**  
(durata 80')

Premiato agli European Film Awards e ai Goya come miglior film d'animazione, *Ancora un giorno* è la trasposizione dell'omonimo reportage del 1975 di Ryszard Kapuscinski, sulla sanguinosa transizione dell'Angola da colonia portoghese a stato indipendente. Colto nel bel mezzo della guerra civile tra le diverse fazioni, l'una di ispirazione socialista e supportata da URSS e da Cuba, e l'altra sostenuta dagli USA, comprende ben presto che la questione angolana si colloca all'interno del più complesso scacchiere della Guerra Fredda. Kapuscinski (1932-2007) è stato uno dei più grandi reporter della storia, la sua affascinante figura rivive in questo film originale e innovativo che alterna la ricostruzione del resoconto giornalistico in fiction animata, a interviste ai protagonisti di quegli anni devastanti, portandoci più vicini a comprendere le radici della destabilizzazione africana. Un grande film, da vedere!

---



**martedì 20 agosto**

## **Green Book**

(USA, 2019) di **Peter Farrelly**  
con **Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini, Sebastian Maniscalco, Dimiter D. Marinov** (durata 120')

Vincitore di tre Oscar, tra cui quello per il miglior film, tre Golden Globes, un BAFTA e molti altri riconoscimenti, *Green Book* è un gran film solido e tradizionale, esaltato dall'impareggiabile duetto tra i protagonisti, capaci di conferire intense sfumature al classico incontro/scontro tra due personaggi del tutto opposti. Racconta infatti la storia vera di Don Shirley (uno straordinario Mahershala Ali), elegantissimo musicista di colore in tournée nel sud degli Stati Uniti e del suo autista occasionale, l'italo-americano Tony Lip (un altrettanto in parte Viggo Mortensen), fisicamente e caratterialmente all'opposto. Sul filo di situazioni tragicomiche, dall'odioso contesto dell'America dei primi sessanta dove le discriminazioni razziali sono ancora fortissime, si sprigionerà il calore di un'amicizia durevole, in barba ai doppi e tripli pregiudizi. Una commedia divertente e profonda da non mancare!



**mercoledì 21 agosto**

## **Un valzer tra gli scaffali**

(Germania, 2018) di **Thomas Stuber**

con **Franz Rogowski, Sandra Hüller, Peter Kurth, Henning Peker, Matthias Brenner, Gerdy Zint** (durata 125')

Una gran bella sorpresa questo film del giovane regista tedesco Thomas Stuber, che offre un originale squarcio di vita nella Germania dell'est, attraverso ciò che accade in un enorme supermercato, dove nella banalità del quotidiano, emergono momenti di rara e purissima poesia. Il timido Christian, il nuovo scaffalista notturno, e Marion, la ragazza del reparto dolci, conducono una straordinaria coreografia di sguardi tra scatole di cioccolata, inviti non detti, desideri mai soddisfatti. Ma niente di drammatico, perché *Un valzer tra gli scaffali* ha una vitalità che emerge gradualmente e passa anche a una sorta di realismo magico, grazie alla forza e alla prova maiuscola dei tre protagonisti: Christian (Franz Rogowski, capace di bucare lo schermo anche senza usare parole), Marion (la bravissima Sandra Hüller di *Toni Erdmann*) e il veterano Bruno (Peter Kurth), ruvido ex camionista dal cuore d'oro. Un vero film d'arte, umano e profondo, da vedere.

---



**giovedì 22 agosto**

## **Oro Verde - C'era una volta in Colombia**

(Colombia, Danimarca, 2018) di **Cristina Gallego, Ciro Guerra**

con **Carmiña Martínez, José Acosta, Jhon Narváez, Natalia Reyes, José Vicente** (durata 125')

Un film antropologico che si trasforma in gangster movie e si svela poco a poco, con grande intelligenza filmica. Assistiamo alla vita di una popolazione del Nord della Colombia, in apparenza fuori dalla Storia: i rituali matrimoniali, i rapporti personali e il quotidiano, con uno sguardo quasi etnologico. Ben presto però si capisce cosa stiamo guardando. Diviso in quattro capitoli: dal 1968 al 1980, il film racconta, attraverso una serie di personaggi esemplari, l'avvio del narcotraffico, fino alle soglie dell'avvento del cartello di Medellín. L'autodistruzione di un mondo che entra brutalmente nella modernità, continuando a mantenere le proprie forme "arcaiche". Grandi narratori si rivelano i due registi Gallego e Guerra, attenti ai passaggi storici, lucidissimi nel raccontare dal di dentro, la convivenza di universi in apparenza distanti. Da qualcosa che sembra lontanissimo, leggiamo le origini di un mondo che, in certo senso, è anche il nostro, oggi.

---



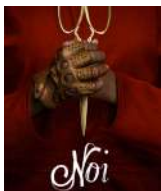
**venerdì 23 agosto**

## **La donna elettrica**

(Islanda, Francia, Ucraina, 2018) di **Benedikt Erlingsson**

con **Halldóra Geirharðsdóttir, Jóhann Sigurðarson, David Thor Jonsson, Magnús Trygvason Eliassen, Omar Gudjonsson, Jörundur Ragnarsson** (durata 101')

Un film anticonformista e ottimista, che conferma il talento originale e bizzarro della regista islandese Benedikt Erlingsson. La protagonista Halla, è una specie di Robin Hood ecologista che lotta contro le multinazionali siderurgiche che stanno danneggiando la sua meravigliosa isola. Poi, in casa, torna ad essere una tranquilla signora borghese di mezza età, un po' fricchettona. Un'identità pubblica e una segreta, in un'Islanda sospesa tra antichi riti vichinghi, e modernissimi droni. Un po' commedia e un po' thriller eco-politico, è interpretata da una leggenda della recitazione islandese come Halldóra Geirharðsdóttir. Ma c'è qualcos'altro che domina tutto il film, anche oltre la sua protagonista, ed è la Natura: quella islandese, selvaggia e bellissima, che Halla vuole proteggere, e dalla quale è protetta, che nasconde i suoi segreti e i suoi desideri. Un film perfetto, già premiato alla Semaine di Cannes, consigliatissimo!



**sabato 24 agosto**

## **Noi**

(USA, 2019) di **Jordan Peele**

con **Lupita Nyong'o, Winston Duke, Elisabeth Moss, Tim Heidecker, Yahya Abdul-Mateen II** (durata 116')

Due film da regista e due centri perfetti: Jordan Peele aveva già stupito con il suo primo *Scappa - Get out*. Atteso al varco, la sua opera seconda, questo *Noi*, si è rivelata un completo successo: grandi incassi e ancora meglio accolto dalla critica. I Wilson, famiglia black borghese, vanno a villeggiare sulla costa californiana e sarà una vacanza di paura. Dopo una giornata di spiaggia, intravedono sul vialetto di casa una famigliola che è la loro fotocopia, ma con intenzioni tutt'altro che amichevoli. Il tema centrale è dunque quello del "doppio" malefico che minaccia gli umani, come ci insegna la psicanalisi. Che cosa conosciamo davvero di chi ci è vicino? Qual è il confine tra amore e paura dell'altro? Il talento di Peele consiste nel far scivolare la situazione dal reale al fantastico, senza ricorrere ai trucchi del genere, firmando uno straordinario horror politico, specchio-riflesso di un'America da incubo. Un film fondamentale, che farà storia.

---



**domenica 25 agosto**

## **Vice - L'uomo nell'ombra**

(USA, 2018) di **Adam McKay**

con **Christian Bale, Amy Adams, Steve Carell, Sam Rockwell, Jesse Plemons, Shea Whigham, Alison Pill, Lily Rabe, Eddie Marsan, Tyler Perry, Justin Kirk** (durata 132')

Dopo *La grande scommessa*, sul crack finanziario del 2008, Adam McKay si concentra questa volta su 50 anni di politica americana. Portando sotto i riflettori uno dei personaggi chiave anche se "nell'ombra", artefice del più grande cambiamento nella storia degli Usa, dopo l'11 settembre. E' la biografia (non autorizzata), appassionante e sorprendente di Dick Cheney, con un Christian Bale spaventosamente camaleontico. Da operaio elettrico in Wyoming ad astuto burattinaio nella stanza dei bottoni, l'ascesa di Cheney inizia da lontano, come tirocinante del Congresso. Poi Capo dello Staff con Gerald Ford e Segretario alla Difesa per George H.W. Bush. La decisione di abbandonare la politica, finché non accetta da Bush figlio la carica di Vicepresidente, con l'implicito accordo che sarebbe stato un Co-presidente in tutto e per tutto. Il resto... è storia. Un film straordinario sull'uso e l'abuso del potere, da non mancare!

---



**lunedì 26 agosto**

## **Il Viaggio di Yao**

(Francia, 2018) di **Philippe Godeau**

con **Omar Sy, Lionel Louis Basse, Gwendolyn Gourvenec, Fatoumata Diawara, Germaine Acogny, Abdoulaye Diop** (durata 103')

*Il Viaggio di Yao* è un film solare, ottimista, sulla ricerca delle proprie radici e di rapporti affettivi che vanno al di là della famiglia di sangue. Yao è un ragazzino senegalese di tredici anni che percorre tutto solo quasi 400 chilometri per incontrare quell'attore francese che tanto ama: Seydou Tall (interpretato da Omar Sy, la star di *Quasi Amici*). L'attore si trova in Senegal per la prima volta, per presentare il suo nuovo libro e rimane colpito dal gesto del ragazzino. Ma Yao non sa più come tornare a casa e Seydou decide di ripercorrere assieme a lui il cammino di ritorno. Il viaggio dei due si trasforma in un percorso ricco di incontri, che porterà anche il celebre attore a prendersi del tempo, per riflettere sul suo ruolo di padre e sulle sue radici, poco lontane. Un ruolo della maturità anche per l'attore Omar Sy, che si affaccia con discrezione nella terra dei suoi avi. Un bel road movie che diventa un viaggio dentro l'anima.



**martedì 27 agosto**

## **Pallottole in libertà**

(Francia, 2018) di **Pierre Salvadori**

con **Adèle Haenel, Pio Marmai, Vincent Elbaz, Audrey Tautou, Damien Bonnard, Hocine Choutridurata** (durata 108')

Uno spassosissimo film che gioca con i generi, diretto con brio dal regista francese Pierre Salvadori, dove "in libertà" non ci sono solo le pallottole, ma il linguaggio cinematografico che mischia con allegria polar e mélo, commedia e dramma sentimentale, humour e action. La giovane ispettrice Yvonne (Adèle Haenel), vedova di quello che credeva essere un coraggioso ed eroico poliziotto, scopre troppo tardi che il marito era in realtà un criminale. Un poliziotto corrotto che ha mandato l'innocente Antoine (Pio Marmai) in prigione per otto lunghi anni. Ora, l'istintiva Yvonne vuole rimediare alle ingiustizie del marito, iniziando con la scarcerazione dell'affascinante Antoine. Ma l'incontro tra i due presto si trasformerà in una divertente e pazza avventura che capovolgerà i ruoli dei protagonisti. Un film divertente e commovente, con una trama originale e imprevedibile e che la dice lunga sui sogni e le illusioni. Non perdetevolo!

---



**mercoledì 28 agosto**

## **Tre volti**

(Iran, 2018) di **Jafar Panahi**

con **Behnaz Jafari, Jafar Panahi, Marziyeh Rezaei** (durata 100')

Era molto atteso il film di Jafar Panahi, realizzato clandestinamente contro il divieto che gli è stato imposto dal regime di Teheran. E con una "piccola" idea, Panahi realizza un grande film sulla condizione della donna, e del cinema, nell'Iran di oggi. Premiato per la sceneggiatura a Cannes, *Tre volti* è un apologo in linea con la lezione del suo maestro Kiarostami, del suo interrogarsi sul senso e i limiti della rappresentazione. L'idea è questa: una giovane aspirante attrice filma il proprio suicidio, supplicando la star iraniana Behnaz Jafari, di prendere a cuore la sua situazione di ragazza osteggiata dalla famiglia nel perseguire il proprio sogno. Behnaz Jafari, sconvolta, parte alla volta di quel villaggio remoto, per sincerarsi che il video sia una messa in scena. Accanto a lei, al volante, Panahi stesso le fa da spalla e da interprete, nel paesino al confine con la Turchia. Un film incantevole, poetico, indimenticabile, e da vedere!

---



**giovedì 29 agosto**

## **Cafarnaò - Caos e miracoli**

(Libano, Francia, USA, 2018) di **Nadine Labaki**

con **Zain Al Rafeea, Yordanos Shifera, Boluwatife Treasure Bankole, Kawsar Al Haddad, Fadi Youssef** (durata 123')

Premio della Giuria a Cannes, *Cafarnaò* è una vera e propria bomba emotiva con un cast di non professionisti strepitosi. La regista libanese Nadine Labaki esplora i bassifondi di Beirut per raccontare la dura situazione di Zain (Zain Al Rafeea), un dodicenne che sta scontando cinque anni di prigione per aver pugnalato un "figlio di puttana". Zain ha anche un altro progetto: vuole citare in giudizio i suoi genitori per averlo messo al mondo. Assistito da un avvocato (la Labaki stessa), crede che la causa gli consentirà di avere un passaporto, andare a scuola e risolvere i suoi problemi di salute. I suoi genitori, poverissimi, non avevano mai registrato la sua nascita, primo passo necessario per avere i documenti. Un film di grande impegno etico che ha offerto anche ai suoi piccoli protagonisti una chance: il piccolo Zain è ora stabilmente con la sua famiglia in Norvegia, dove gode del diritto d'asilo e frequenta la prima scuola della sua vita.



venerdì 30 agosto

## Le Invisibili

(Francia, 2019) di Louis-Julien Petit

con Audrey Lamy, Corinne Masiero, Noémie Lvovsky,  
Déborah Lukumuena, Sarah Suco, Pablo Pauly (durata 102')

Un'opera intensa che scava dentro la solitudine femminile con ironia e leggerezza. Il regista francese Louis-Julien Petit, per il suo terzo film, ha visitato per più di un anno diversi centri d'accoglienza, ha incontrato donne senza fissa dimora e ha conosciuto a fondo il lavoro dell'operatore sociale, quasi sempre ancora donne. E le quattro protagoniste de *Le Invisibili*, sono proprio 4 assistenti sociali che lavorano all'Envol, centro di accoglienza diurno che cerca di prendersi cura di alcune donne senz'atetto. Quando il Comune chiude questo piccolo rifugio, inizia una personale sfida per le quattro: trovare un lavoro alle loro donne, aiutandole a crearsi una nuova vita e un futuro migliore. Una decisione le porta a infrangere la legge e violare regole, in nome della solidarietà. Una storia dal tocco leggero che mescola la commedia con la cronaca, in un film sincero, delicato e dolce che fa riflettere.



sabato 31 agosto

## Lontano da qui

(USA, 2018) di Sara Colangelo

con Maggie Gyllenhaal, Gael Garcia Bernal, Rosa Salazar,  
Parker Sevak, Michael Chernus, Anna Baryshnikov, Daisy  
Tahan, Ajay Naidu, Samrat Chakrabarti (durata 96')

Il titolo originale è "La maestra d'asilo", che sintetizza bene l'identikit della protagonista di questo indie americano, una bella sorpresa dallo scorso Sundance Festival. La protagonista è Lisa, insegnante frustrata. Si intuisce subito come amerebbe poter plasmare allievi più grandi e più ricettivi alla sua passione smodata per la poesia. Invece deve accontentarsi di far giocare e dormire i suoi piccoli. Fino a quando scopre che Jimmy, 5 anni, ha un talento speciale proprio per la poesia. E il suo interesse diventa sempre più un'ossessione per questa creatura... L'opera seconda di Sara Colangelo, regista americana di origini italiane, è nobilitata dalla performance straordinaria di Maggie Gyllenhaal nei panni di Lisa. In un bel film profondo che solleva molti interrogativi sull'educazione, sul suo ruolo e i suoi confini, e sulla sfida di chi deve riconoscere il talento altrui, avendo la consapevolezza di esserne privo.



Vi aspettiamo  
anche per questa estate  
ai Giardini Parolini,  
per rilassarvi  
e prendere una boccata  
d'aria fresca  
nel cuore di Bassano.

**Il Chioschetto  
di Mariposa** riapre le ali.

Un progetto  
di Color Café  
e Color Cooperativa Sociale  
in collaborazione con  
SIS Una città di servizi  
e Operaestate Festival.



# Musei Civici Bassano del Grappa

## Albrecht Dürer La collezione Remondini

20.4 — 30.9.2019

Palazzo Sturm

La mostra propone per la prima volta in modo completo il tesoro grafico del celebre artista di Norimberga. La raccolta comprende 123 xilografie e 91 calcografie entrate a far parte del patrimonio cittadino nel 1849 in seguito alla donazione di Giambattista Remondini. Tra le opere presenti in mostra si contano le più celebri incisioni che hanno scritto la storia dell'arte del Rinascimento.

#MuseiBassano  
#DurerBassano

[www.museibassano.it](http://www.museibassano.it)  
[info@museibassano.it](mailto:info@museibassano.it)

Orari: tutti i giorni, anche festivi, dalle 10:00 alle 19:00.  
Chiuso i martedì non festivi.



REGIONE DEL VENETO



Città e  
Bassano del Grappa



Museo Biblioteca Archivio  
MUSEI CIVICI



TERRITORI DEL BRENTO



Lead partner



CONFINDUSTRIA  
VICENZA

Technical partner

Con il contributo di

Media partner

BURGO  
BROUPE

SANT'EUSEBIO  
RESTAURANTI

FONDAZIONE  
BONOTTO

FONDAZIONE  
GIUSEPPE ROI



Fondazione  
Banca Popolare  
di Marostica  
Volkshank

IL GIORNALE  
DI VICENZA

ARTE



# OPERA CIRCUS

Incanti dal mondo

da Venerdì 13 a domenica 15 settembre  
Bassano del Grappa - Castello degli Ezzelini

## Camminamento lungo le mura

Percorso attorno alle mura del castello animato da performance di nuovo circo, teatro di figura, giocoleria e clownerie

**13/14/15 settembre** dalle 18.30 fino alle 23.00

Circumeravigliando - percorso attorno alle mura del Castello, "mille meraviglie" con:

**El Bechin** (marionette)

**Lucia Schierano** (burattini)

**Anima Keltia** (arpa)

**Pepino Sasofone e Fedele Ukulele**  
(musica - cabaret)

**L'île Flottante** (teatro - circo)

**Francesca Ronchin**  
(ritratti)

**Gipsy Caravan**  
Cartomante - Truccabimbi  
Esposizioni e allestimenti  
lungo il percorso



## Piazze del Castello

Spettacoli di nuovo circo, musica, Dj set, danza aerea, in continuo alternarsi tra le varie postazioni:

**13/14/15 settembre**  
dalle 18.30 fino alle 24.00

- **Compagnia Lannutti & Corbo** in "Zirk Comedy" (Italia - Argentina) circo, teatro
- **Brunitus** in "Gùshi" (Argentina) giocoleria diabolico
- **Bubble on Circus** in "Il Soffio Magico" (Italia - Argentina) illusionismo e abilità con le bolle di sapone
- **Cirque Tango** in "Un tango mas" (Argentina) circo contemporaneo – tecniche aeree
- **Gera Circus** in "Incroci di linee" (Italia) filo teso, giocoleria, hula hop, acrobatica aerea
- **Circo Pacco** in "100% Paccottiglia" (Italia) clownerie, teatro fisico, magia comica, giocoleria
- **Zaraf** (Italia) musica
- **Eventi Verticali** in "Wanted" (Italia) acrobatica verticale
- **Gimmigiamma Djshow** (Italia) Dj set
- **Teatro Necessario** in "Clown in libertà" (Italia) circo contemporaneo

## Teatro del Castello

Nel prestigioso Teatro del Castello quattro compagnie di nuovo circo, tra cui una coproduzione del Festival

**venerdì 13 - ore 21.00**

**Pantakin Circo Teatro/Baracca dei Buffoni**  
Leonardo e La Colomba un circo senza tempo  
coproduzione del Festival

**sabato 14 - ore 21.00**

**Jorg Muller** (Germania)  
Mobile

**CIE ZeC duo zenzero e cannella**  
La ottava pallina del giocoliere

**domenica 15 - ore 21.00**

**The Black Blues Brothers**  
An Acrobatic Comedy Musical Show



## Promotori:



Città di Bassano del Grappa  
Assessorato alla promozione  
del Territorio e della Cultura



REGIONE DEL VENETO

## Città Palcoscenico:

Bassano del Grappa/ Borgo Valsugana/ Borso del Grappa/  
Caltrano/ Cartigliano/ Cassola/ Castelfranco Veneto/  
Cittadella/ Colceresa/ Dueville/ Enego/ Feltre/ Galliera  
Veneta/ Gallio/ Lusiana Conco/ Marostica/ Mogliano Veneto/  
Montebelluna/ Montorso/ Mussolente/ Nove/ Possagno/  
Pove del Grappa/ Riese Pio X/ Rosà/ Romano d'Ezzelino/  
Schio/ Solagna/ Tonezza del Cimone/ Valbrenta/ Valdagno

## Sostenitori:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Fondazione Cariverona  
Banca San Giorgio Quinto Valle Agno  
Fondazione Banca Popolare di Marostica - Volksbank  
Confindustria Vicenza

## Sostegni internazionali:

Reale Ambasciata di Norvegia / Japan Foundation  
Ministère de la Culture et des Communications du Québec,  
Sous-commission mixte Québec-Italie, Ambasciata del Canada  
a Roma, Delegazione del Quebec a Roma

## Amici del festival:

Euromeccanica  
Mevis SpA  
FAMI  
AGB - Alban Giacomo SpA  
B.lo Nardini - Distilleria a vapore  
ETRA  
Unicredit  
Fondazione Luca  
Confommercio Bassano

## Media partner:

Il Giornale di Vicenza  
TVA Vicenza



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union

italiafestival



Erasmus+



COMUNITÀ  
PATRIMONIO  
CULTURA



REMARKABLE ARTS FESTIVAL  
EUROPE FOR FESTIVALS  
FESTIVALS FOR EUROPE  
EFFE LABEL 2019-2020